



DIRSTAT
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI RICICLATORI
E DEI COMPRATORI D'ORO E D'ARGENTO
IN ITALIA
CON SEDE IN ROMA, VIA MONTENAPOLEONE, 100
00187 - TEL. 06/47811111 - FAX 06/47811112
WWW.DIRSTAT.IT

COMUNICATO STAMPA

(7 marzo 2017)

Normativa antiriciclaggio e sull'attività dei "compro oro"

Da tempo la Federazione Dirstat ha segnalato con lettere, comunicati e colloqui informali al Governo e al Parlamento la necessità di **intervenire nel settore del riciclaggio e nell'attività dei "compro oro"**, essendo sempre più evidente la presenza in negativo, nel sociale, dei due fenomeni.

Finalmente il Consiglio dei Ministri del 24 febbraio u.s., su proposta del Premier Gentiloni ha approvato due decreti legislativi, di cui il primo (riciclaggio) attua una direttiva (UE) 2015/849, per contrastare il fenomeno, il secondo (compro oro) rende operativo l'art. 14 comma 2 lettera l) della legge n. 170/2016.

Da entrambi i provvedimenti, oltre a benefici di legalità e trasparenza **si ricaveranno cospicue risorse: almeno 5 miliardi di euro soltanto dal "compro oro"**, da non "distrarre" in mance elettorali o sussidi alla finta povertà, quella che emerge dal famigerato coefficiente ISEE.

Sull'attività dei "compro oro", la Federazione Dirstat si attivò anni or sono a seguito della retata della Guardia di Finanza, che con l'iniziativa FORT KNOX (nome dei forzieri degli USA) scoprì l'attività illecita dei "compro oro", collegata alla criminalità (riciclaggio, usura etc.), complici anche alcuni "orafi" della Svizzera, ove i metalli preziosi (oro e argento) venivano trasformati in "lingotti" e, regolarmente "timbrati", venivano messi ufficialmente sul mercato, per investimento.

Perché non si devono conoscere i nominativi degli operatori del settore? E' possibile identificare i clienti? Sono tracciabili le operazioni?

Questi ed altri quesiti ponevamo tra il silenzio generale e soprattutto nel silenzio dei mass-media, TV di Stato compresa.

Ai nostri quesiti ha dato puntuale risposta il contenuto del decreto delegato.

Ma ci sono voluti troppi anni: perché?

Il Segretario Generale Dirstat

Dott. Arcangelo D'Ambrosio

RICICLAGGIO

Compravendita oro, argento e preziosi: necessità di una norma legislativa

Una recente retata della Guardia di Finanza con l'operazione FORTKNOX (dal nome di forzieri degli Stati Uniti d'America) ha portato alla luce l'attività illecita di moltissimi negozi di compravendita dell'oro e dell'argento, con collegamento in attività criminose (dal riciclaggio di denaro sporco, all'usura e via dicendo) complici alcuni orafi

della Svizzera, ove i metalli preziosi, già purificati in Italia, vengono trasformati in lingotti, regolarmente timbrati ufficialmente e messi sul mercato per investimento.

- Nonostante il fenomeno sia già conosciuto in Italia – giacciono in Parlamento 3 proposte di legge per regolamentare il settore, due del PD e una del PDL. Sinora, come al solito, non se ne discute ancora. Perché?
- Sarebbe il caso, quindi, di intervenire d'urgenza (Governo o Parlamento) per inserire i titolari di queste "Agenzie" di compravendita, in un apposito registro, tenuto ad esempio dalla Camera di Commercio, previo accertamento delle moralità e dei precedenti penali dei titolari, così come previsto dal testo unico per coloro che svolgano attività in sede bancaria o nel settore creditizio, registrando tutte le compravendite effettuate, con i nomi di venditore e compratore.
- Nelle città ove hanno sede le predette Agenzie, con punte a Bari, Napoli e Alessandria, sono aumentati i furti e gli scippi di metalli preziosi (+ 70%).
- La valutazione al grammo di oro puro è, oggi, di 44 euro, per cui detratto il 20% del peso dell'oggetto (la parte in lega) si valuta quel che resta.
- Da un filmato televisivo è emerso che spesso le bilance pesatrici dei venditori sono "taroccate" in negativo per il cliente sino al 50%.
- Ai reati precedenti, oltre alla ricettazione, si deve aggiungere il furto.

(fonte: Riforma Amministrativa, marzo 2014)